

ELENCO DEI PARROCI DELLA PARROCCHIA

di CASTELLANZA dedicata a S. GIULIO PRETE

Dal	I54I	al	I566	-	Sac. COGLIATI GIOV. BATTISTA
"	I573	"	I589	-	" MARCHESINI GIOV. MARCO
"	I595	"	I633	-	" CRISPUS AMBROGIO
"	I653	"	I656	-	" FLORIO AMBROGIO
"	I656	"	I664	-	" CROCE FRANCESCO
"	I665	"	I679	-	" RECIA GIOV. GIACOMO
"	I679	"	I692	-	" MACCHI CARLO ANTONIO (Oblate)
"	I692	"	I737	-	" CASTELLAZZO PIETRO BALDASSARRE
"	I738	"	I777	-	" POZZO GIOVANNI
"	I780	"	I809	-	" BERTOLI CARLO GIUSEPPE
"	I815	"	I837	-	" PEDRETTI PAOLO GIUSEPPE
"	I838	"	I85I	-	" PIZZI ANTONIO
"	I852	"	I87I	-	" RAINOLDI DOMENICO
"	I87I	"	I888	-	" PALEARI ANGELO
"	I888	"	I9I5	-	" BETTINELLI GIOV. BATTISTA
"	I9I5	"	I9I8	-	" MARTINOLI ARMANDO (Oblato)
"	I9I9	"	I9I9	-	" CLERICI CARLO
"	I920	"	I95I	-	" TESTORI LUIGI
"	I95I			-	" ARRIGONI GIOVANNI

. - . - . - . - . - .

Riassuntivo specifico del complesso storico in un confronto dell'era presente (terzo mondo) Anni 70 = Secolo XIX° 214

=====

Questa storica descrizione di avvenimenti nella nostra Castellanza, durante il susseguirsi dei secoli; il lettore attento avrà sentito il bisogno di porvi un accento confrontevole - fra il passato e il presente - traendo motivo di meditazione come gli eventi umani - di bene e di male - abbiano avuto i loro effetti attraverso una scelta di operato nell'ambito della libertà umana.

In un certo modo però considerando ora la nostra condizione di moderni, risulta non del tutto facile credere - al progressivo procedere umano, impregnato da malsane ideologie. 2000 anni di cristianesimo. Ed è già passato questo secolo per più di due terzi, non è proibito tentare un bilancio provvisorio.

Che cosa ha fatto il mondo in settant'anni? Più di cinquanta guerre. Nessun secolo del medio evo ne ha avute di più. Senza contare che le guerre di allora avevano - questo vantaggio che non impedivano alla gente di vivere, mentre nel secolo ventesimo...

Il bilancio dell'ultima guerra mondiale - 1939 + 1945 - è stato il seguente: 32 milioni di giovani, morti sui campi di battaglia... Da 15 a 20 milioni di donne, vecchi e bambini uccisi sotto i bombardamenti; 26 milioni di uomini annientati nei campi di concentramento; altri 21 milioni che anno evacuati; 30 milioni di uomini feriti e mutilati; 30 milioni di alloggi polverizzati; 15 milioni di senza tetto, in preda alla fame e alle epidemie; un milione di bimbi rimasti orfani.

= IL PROGRESSO E STATO EVIDENTE... MOLTO EVIDENTE.

Di fronte a tale fenomeno di strage non basta chiuderci in un silenzioso rammarico dando colpa a responsabili di tali tragedie. Ci sono ben altre cause. Non si può dar senso al caso (preconconcetto inesistente) Ogni evento umano non può sfocciare dal nulla. Tutto il successo umano qualunque sia la sua presa di posizione (cosciente o incosciente) resta e resterà sempre frutto di una remota preparazione.

Ed eccone la risposta:

Dio è stato estraniato, considerato ormai - morto - nient'altro che un sogno svanito in una spece di imbroglio spirituale, una superstizione da annientare. E nel tessuto di trama per soffocare Dio; sotto i piedi della croce sradicata, anno trovato l'egoismo, la crudeltà, creando così la civiltà del disgusto, della disperazione e sepolto la speranza.

Per conseguenza eccoci di fronte alla grande società del libero sviluppo - della libertà per tutti in grande abbondanza.

Quale sia poi la risposta a questa grande conquista di genialità, si è che troppo in fretta si è dimenticato il triste bilancio di morte della prima metà di questo secolo, trovandoci così in una situazione che ci impedisce di riservare anche un solo istante del nostro tempo ai valori umani e di nutrire una speranza durevole e realistica.

Dunque è più che mai necessario richiamare alla coscienza questi avvenimenti con tutte le loro premesse e le loro conseguenze; studiarli in modo nuovo e approfondire quelli che hanno ancora in se una scintilla di speranza, ricordando a loro che se qualche resto della grandezza romana sussiste ancora nelle leggi, nella cultura, nell'organizzazione civile, ciò è stato opera in gran parte dal salvataggio compiuto dal cristianesimo.

Rimane, tuttavia, l'obbligo di rinnegare e superare gli istinti primitivi della selva; gli istinti della lotta di tutti contro tutti; gli istinti della volgarità e prepotenza.

Se la pesante atmosfera di massa tendente all'indifferenza, alla distrazione, al divertimento, alla soddisfazione di ogni voglia insisterà ad opprimerci; innanzitutto sarà più che necessario gridare alto ai giovani di non accettare la drogatura moderna, indirizzandoli ai nobili ideali cristiani con più fiducia e coraggio.

Cristianesimo e gioventù formeranno così le realtà più congeniali di quanto si possa immaginare.

E nel rilevante frambusto ingannevole odierno che si eleva fortemente l'interrogatorio:

- A chi bisogna credere? -

Basterà dar ragione a Cristo, alla sua assicurazione e da questa esperienza già provata che si potrà attendere ad un mondo migliore.

G. Lombroso